

# ONORIA

Il capriccio di una ragazzina ha distrutto l'Italia e fondato Venezia

Galla Placidia aveva due figli: Valentiniano (re dell'impero di occidente) e Onoria. In quegli anni verso il 450 dall'Ungheria, un popolo, gli Unni, guidati dal feroce condottiero Attila devastano e conquistano i territori a nord dell'Italia (Austria, Danimarca, ecc...).



Nella mente di Onoria il fascino di questo capo leggendario prende sempre più corpo; ella inviò ad Attila il suo anello con una lettera promettendogli, se l'avesse sposata, metà dell'Impero. Attila non si fa sfuggire l'occasione e pretende Onoria come sposa visto che gli si era promessa.



Valentiniano rifiuta di consegnargli la sorella. Nel 452, impassibile e irremovibile, Attila chiede nuovamente Onoria, Valentiniano rifiuta di nuovo. Il Pasolini scrive: "...allora Attila con rabbia sfrenata muove all'invasione d'Italia minacciandola di sterminio se non gli sia data la mano e lo Stato di Onoria sua sposa". Passa le Alpi Giulie, distrugge Aquileia, Altino, Concordia, Padova.



Le popolazioni atterrite all'avvicinarsi dei barbari cercano asilo nelle vaste lagune alle foci del Brenta, del Piave e sulle isole di Rialto e di Malamocco. Ecco il principio di Venezia di cui Attila e l'anello di Onoria furono gli inconsci fondatori.



La storia dei due ebbe termine con l'uccisione di Attila durante un banchetto, e Onoria origine di tante rovine fu allontanata da Ravenna e forse tenuta prigioniera in qualche convento, il suo nome sparisce dalla storia, per sempre.